

# MEDICINA HISTORICA

SUPPLEMENT

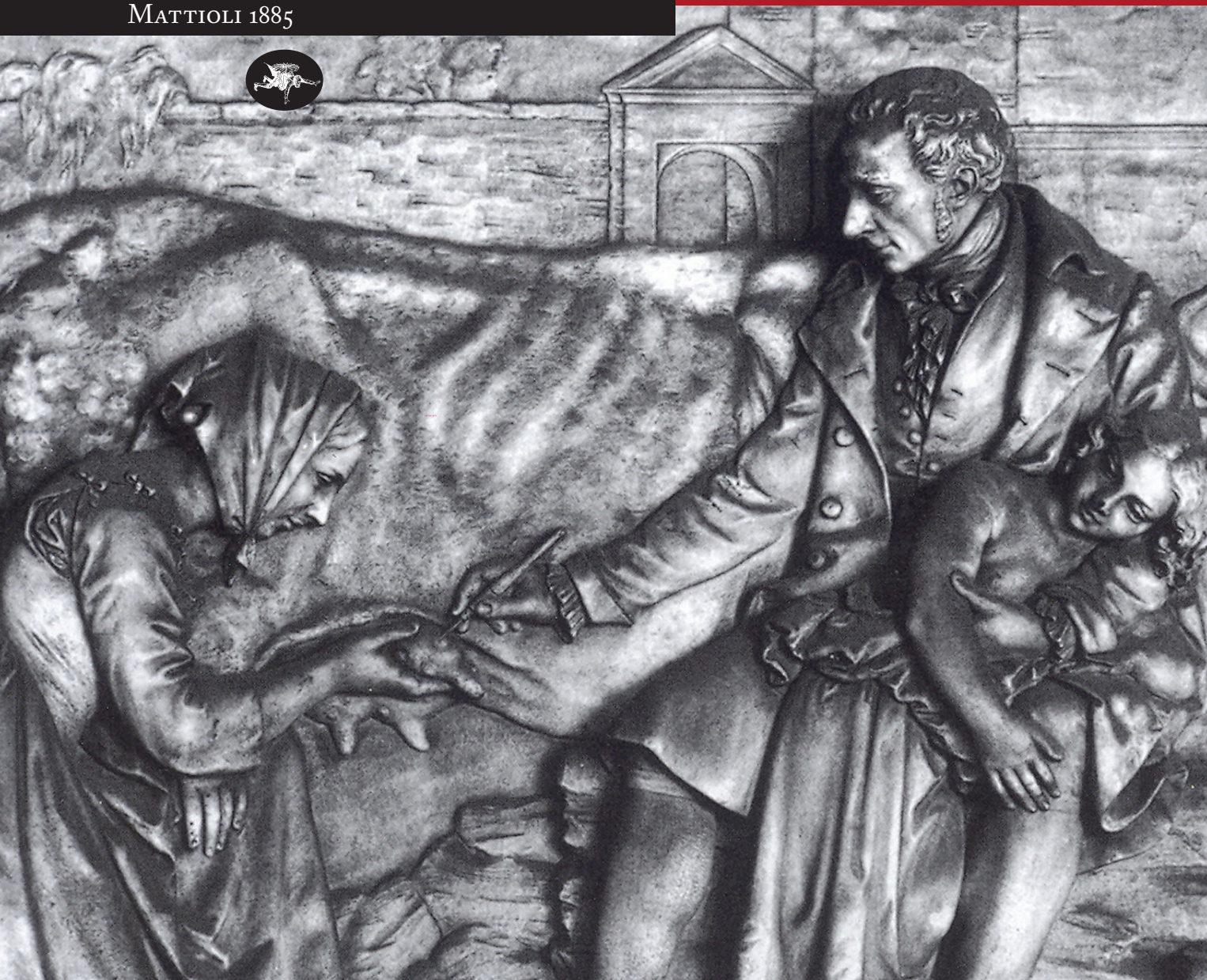
*Organo Ufficiale della Società Italiana di Storia della Medicina*

Medicina Historica is indexed in: SCOPUS

**Atti del 52° Congresso Nazionale della Società Italiana  
di Storia della Medicina**

A cura di: Michele A. Riva, Vittorio A. Sironi, Marta Licata, Roberto Mazzagatti

MATTIOLI 1885



---

# MEDICINA HISTORICA

ORGANO UFFICIALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA MEDICINA

---

## DIRETTORE RESPONSABILE

FEDERICO CIONI

## DIRETTORE SCIENTIFICO

GIUSEPPE ARMOCIDA

## DIRETTORE EDITORIALE

MARTA LICATA

## COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

ALFREDO BUZZI Universidad de Buenos Aires

CELINE CHERICI Université de Picardie Jules Verne

MIKE DAVIDSON British Society of History of Medicine

PETER ENGLISH Duke University

ETHEL FELICE Psychiatry Faculty of Medicine and Surgery, Medical School, Mater Dei Hospital, Malta.

ELHEM HAMADA HAMDOUN University of Tunis

VICTORIA ANGELA HARDEN Office of NIH History and the Stetten Museum at the National Institutes of Health, Bethesda

MAJA MIROCEVIC University of Montenegro

DARIO PIOMBINO-MASCALI Vilnius University

ROBERTO MARTIN Universidad de Barcellona

MARIO PICOZZI Insubria University, Varese

AYSE GUNBEY SERIFOGLU Ege University Turkey

EWA SKRZYPEK University of Warsaw

## COMITATO SCIENTIFICO

MARIAROSA ALIBRANDI

EMANUELE ARMOCIDA

LUCA BORGHI

SERENA BUZZI

GIAN CARLO CERASOLI

ROSAGEMMA CILIBERTI

STEFANO DE CAROLIS

ILARIA GORINI

FRANCO MANTI

## COMITATO DI CONSULENZA EDITORIALE E CULTURALE

PAOLA BINETTI

GIANCARLO CESANA

PAOLA COSMACINI

GIANNI IACOVELLI

MARTINO RUGGIERI

ANTONINO ZICHICHI

## COMITATO REDAZIONALE

PAOLA BADINO

ANDREA COZZA

OMAR LARENTIS

CHIARA TESI

## COMITATO DI INDIRIZZO

STEFANO ARIETI

GIUSEPPE ARMOCIDA

ALESSANDRO BARGONI

ADELFFIO ELIO CARDINALE



Mattioli 1885

srl- Strada di Lodesana 649/sx

Loc. Vaio - 43036 Fidenza (Parma)

tel 0524/530383

fax 0524/82537

[www.mattiolihealth.com](http://www.mattiolihealth.com)

E-mail: [redazione@mattioli1885.com](mailto:redazione@mattioli1885.com)





# 52°

## Congresso Nazionale della Società Italiana di Storia della Medicina

12 giugno 2019, ore 16.00  
Monza, Villa Reale

13-14 giugno, ore 9.00 - 17.30  
Monza, Dipartimento Medicina e Chirurgia,  
Università degli Studi Milano-Bicocca



co-organizzato da:



con il patrocinio di:



e di ASST MONZA e ATS BRIANZA

con il contributo incondizionato di:





## Mattioli 1885

srl- Strada di Lodesana 649/sx  
Loc. Vaio - 43036 Fidenza (Parma)  
tel 0524/530383  
fax 0524/82537  
www.mattioli1885.com

DIREZIONE GENERALE  
*Direttore Generale*  
Paolo Cioni  
*Vice Presidente e Direttore Scientifico*  
Federico Cioni

DIREZIONE EDITORIALE  
*Editing Manager*  
Anna Scotti  
*Editing*  
Valeria Ceci  
*Foreign Rights*  
Nausicaa Cerioli

MARKETING E PUBBLICITÀ  
*Responsabile Area ECM*  
Simone Agnello  
*Project Manager*  
Natalie Cerioli  
Massimo Radaelli  
*Responsabile Distribuzione*  
Massimiliano Franzoni

MEDICINA HISTORICA  
Registrazione Tribunale di Parma  
n. 20/1997  
ISSN 2532-2370  
Periodicità quadrimestrale

Journal Director /  
Direttore Responsabile  
FEDERICO CIONI

I dati sono stati trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Mattioli 1885 spa per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico scientifico. Ai sensi dell'Art. 13 L. 675/96 è possibile in qualsiasi momento e gratuitamente consultare, modificare e cancellare i dati o semplicemente opporsi all'utilizzo scrivendo a: Mattioli 1885 srl - Casa Editrice, Strada della Lodesana 249/sx, Loc. Vaio, 43036 Fidenza (PR) o a [direct@mattioli1885.com](mailto:direct@mattioli1885.com)

# INDEX

Volume 4 / Supplement n. 1

February 2020

## 52° CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA MEDICINA - 12-14 GIUGNO 2019

*a cura di Michele A. Riva, Vittorio A. Sironi, Marta Licata, Roberto Mazzagatti*

13 *Adelfio Elio Cardinale*  
Presentazione

15 *Michele Augusto Riva*  
Introduzione

### STORIA DELLA SANITÀ PUBBLICA

16 *Giancarlo Cesana*  
Il concetto di salute: attualità, storia e aspetti critici

19 *Alessandra Kiszka, Michele Augusto Riva, Stefania Di Mauro*  
Alle radici della professione infermieristica. Gli hospitaes lariani lungo l'antica Via Regina nel tardo Medioevo

21 *Idamaria Fusco*  
Il regno di Napoli e la peste nel Seicento: sintomi e rimedi

24 *Gianraimondo Farina*  
Per una nuova sanità pubblica nella Monza asburgica. Aspetti economici e finanziari in merito alla soppressione del convento di San Francesco ed al trasferimento dell'ospedale dal vecchio plesso di San Gherardo (1767- 1792)

27 *Roberta Fusco*  
I sacerdoti medici nella Milano del XVIII secolo

29 *Cristina Tornali*  
Storia della malaria

31 *Cristina Cenedella, Marco Zanobio*  
Carità, assistenza e cura a Milano: le riforme del Settecento e il Pio Albergo Trivulzio

34 *Lucio Boglione*  
Lo studio filologico applicato alla descrizione della "pestilenza" di Atene di Tucidide: dall'analisi del testo agli aspetti di epidemiologia e malattie infettive

- 
- 36 *Pietro Formentini*  
Agostino Pagani
- 38 *Roberto Diddi*  
Sul Regolamento Igienico Municipale presentato al Municipio di Firenze il 5 settembre 1860
- 40 *Roberto Cea*  
La sanità pubblica nella nuova Italia. La Commissione Ricasoli tra costruzione dello Stato unitario e tradizioni scientifiche locali
- 43 *Silvana D'Alessio*  
Un allievo di Marco Aurelio Severino sulla peste di Napoli
- 45 *Serena Buzzi*  
L'igiene delle classi sociali "deboli" in età tardoantica
- 47 *Elena Branca*  
L'igiene e la medicina sociale: carriere sanitarie al femminile nel primo dopoguerra? Qualche esempio italiano
- 50 *Barbara Pezzoni*  
Francesco La Cava (1877-1958) e i suoi studi sulla storia dell'Igiene pubblica
- 53 *Gianfranco Donelli*  
L'Istituto Superiore di Sanità del Nord: ottobre 1943-novembre 1945
- 56 *Anna La Torre, Gianluca Casagrande, Antonino Zarcone*  
"Sui Cieli di Milano è passata la RAF". La risposta sanitaria del Policlinico Ca' Granda ai bombardamenti del 1940-45
- 59 *Omar Simonetti, Emanuele Armocida*  
La battaglia nelle battaglie: le malattie infettive sul fronte di El Alamein (1942)
- 62 *Ilaria Gorini*  
Una nota sul giovane Mantegazza
- 65 *Giuseppe De Luca, Matteo Landoni, Marcella Lorenzini, Alessandro Porro, Gianluca Vago*  
Per una storia economica della Sanità. Finanziare e gestire la Ca' Granda di Milano nei primi decenni post-unitari



- 
- 67 *Andrea Cozza, Maurizio Ripa Bonati, Fabio Zampieri, Cristina Basso, Gaetano Thiene, Alberto Zanatta*  
L'esercizio fisico per i cardiopatici di primo Novecento
- 70 *Ilaria Barberis, Valentina Gazzaniga, Mariano Martini, Giancarlo Icardi*  
La pandemia influenzale del 1918: l'impatto della "Spagnola" nella storia d'Italia
- 73 *Dario Muti, Liliana Dell'Osso*  
Istituzionalizzazione e primo conflitto mondiale: il caso della Clinica di Malattie Nervose e Mentali di Pisa
- 76 *Linda Alfano, Rosagemma Ciliberti*  
Evoluzione storica dei diritti del minore in tema di salute
- 78 *Pierluca Minelli, Emilio Antonio Luca Gianicolo, Maria Rosa Montinari*  
Cardiopatia ischemica nelle province pugliesi e nelle ripartizioni italiane: analisi storica della mortalità dal 1931 al 2014
- 81 *Davide Orsini, Francesca Vannozzi*  
Scienza e politica: un rapporto dinamico

#### STORIA DEL FARMACO

- 84 *Vittorio A. Sironi*  
Il farmaco e la sua industria. Scenari storici e prospettive future
- 89 *Marcello Fumagalli*  
L'alchimia prima e dopo Paracelso: il contributo della ricerca storica
- 91 *Maria Francesca Battezzati*  
L'Archivio Storico Recordati: la memoria storica come fonte d'ispirazione
- 93 *Francesco Baldanzi*  
"Havendo segreto particolare sopra el guarire el canchero": prime attestazioni di sperimentazione farmacologica su pazienti degli ospedali fiorentini tardorinascimentali
- 96 *Massimo Aliverti*  
Su un preparato farmaceutico consigliato alla fine dell'Ottocento dal dottor Oscar Giacchi

---

99 *Antonietta Di Fabrizio, Francesca Monza, Alessandro Rapinese, Alessia Fazio, Maria Chiara Capasso*  
La collezione di farmaci del medico David Sgandurra (1914-1994):  
catalogazione, studio, musealizzazione

102 *Matteo Prati*  
Editoria medico farmaceutica nel Novecento

#### PALEOPATOLOGIA E PATOGRAFIA

105 *Gino Fornaciari*  
Il problema del cancro nell'Antichità

110 *Valentina Giuffra, Giulia Riccomi, Simona Minozzi, Giulia Saviano, Davide Caramella, Cristina Felici*  
Un caso di osteoartropatia ipertrofica secondaria dalla Toscana medievale

112 *Antonio Fornaciari, Simona Minozzi, Doriana Pugliese, Valeria Mongelli, Davide Caramella, Giulio Ciampoltrini, Gino Fornaciari, Valentina Giuffra*  
Grave cifosi con estesa fusione della colonna dorsale da un cimitero lucchese da catastrofe epidemica della prima metà del XVII secolo

114 *Simona Minozzi, Massimo de Sanctis, Rhanda Isack, Davide Caramella, Lucia Gervasini, Valentina Giuffra*  
Un antico caso di parassitosi zoonotica da Luni (SP)

116 *Enrica Tonina, Omar Larentis*  
Marcatori muscolo-scheletrici, interpretazione di un gruppo umano di VI d.C. La chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano a Riva del Garda (Trentino-Alto Adige, Italia)

119 *Giulia Riccomi, Gino Fornaciari, Valentina Giuffra*  
Il mieloma multiplo in paleopatologia

122 *Chiara Tesi, Elisabetta Bariatti, Ilaria Gorini*  
Storie ostetriche in bioarcheologia: marcatori di parità in ossa pelviche archeologiche

125 *Marta Licata, Paola Badino*  
Critiche al valore clinico delle anomalie antropologiche craniche in Antropologia Criminale e in Psichiatria Forense

---

## STORIA DELLA MEDICINA DEL LAVORO

- 127 *Francesco Carnevale*  
Il "Sessantotto" e la salute dei lavoratori
- 130 *Alberto Baldasseroni*  
Archivi e fonti per una storia della salute dei lavoratori-  
Aggiornamenti e sviluppi futuri
- 133 *Sergio Iavicoli, Caterina Barillari, Grazia Fortuna, Valeria Boccuni,  
Erika Cannone, Pierluca Dionisi, Antonio Valenti*  
Il progetto dell'ICOH Repository e il contributo della Medicina del  
Lavoro italiana allo sviluppo della tutela della salute dei lavoratori
- 136 *Maria Francesca Vardeu, Antonello Zanda, Cristina Secci, Natalino Viridis*  
Cinematografia educativa di ENPI e INAIL nella prevenzione degli  
infortuni sul lavoro 1949-79
- 139 *Alessandro Porro, Carlo Cristini, Bruno Falconi, Paolo Maria Galimberti,  
Lorenzo Lorusso, Antonia Francesca Franchini*  
Astorre Mayer (1906-1977) e la medicina del lavoro nel secondo  
dopoguerra
- 142 *Silvana Salerno*  
La Prima guerra mondiale cambia il lavoro femminile: dall'industria  
tessile all'industria della produzione di armi, le stragi dimenticate in Italia
- 145 *Paolo Carrer, Michele Augusto Riva*  
Dall'eudiometria alla valutazione della qualità dell'aria indoor: analisi  
storica della correlazione tra salute e inquinamento dell'aria negli  
ambienti di vita e di lavoro
- 148 *Pietro Redondi*  
Agli albori dell'ingegneria sanitaria: il traforo del Sempione
- 150 *Giovanni De Vito, Michael Belingheri, Marco Marinelli, Andrea Vitale,  
Michele Augusto Riva*  
Un'esperienza lombarda. Nascita e sviluppo delle Unità Operative  
Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML)
- 153 *Nadia Vimercati, Corrado Celata, Giusi Gelmi, Simona Olivadoti,  
Veronica Velasco*  
L'evoluzione della prevenzione nei luoghi di lavoro: da un problema  
del singolo a un approccio organizzativo



- 
- 156 *Roberto Mazzagatti, Guglielmo Dini, Mariano Martini, Filippo Paluan*  
L'opera e il pensiero di Francesco Molfino (1905-1964)
- 159 *Vincenzo Martines*  
Il cloruro di metile: scacco matto per quattro sommergibili
- 161 *Mariano Martini, Silvia Iorio, Ilaria Barberis, Nicola Bragazzi, Valerio Vellone, Ezio Fulcheri*  
Il lavoro femminile ai primi del Novecento: fisiopatologia sessuale e funzione di maternità
- 163 *Stefania Rancati, Roberto Milos, Alessandra Cerra, Paolo Maria Galimberti, Ivana Maria Rosi*  
L'Ospedale Maggiore di Milano e le condizioni lavorative della popolazione infermieristica femminile durante la Grande guerra
- 166 *Roberto Tempestini*  
Il primo intervento chirurgico in Italia di sutura di ferita del cuore a causa di infortunio sul lavoro (1946)
- 169 *Marco Zanobio*  
Medicina del Lavoro, Prevenzione e Welfare Aziendale nella visione dell'Imprenditore Sociale
- 172 *Mara Tognetti Bordogna*  
Il contributo della Medicina del Lavoro allo sviluppo e alla storia della Sociologia della salute e della malattia
- 175 *Valentina Chiccoli, Maria Luisa Pancheri, Anna La Torre*  
La Sindrome da granata e la Talking cure. Una sfida assistenziale durante la Prima guerra mondiale
- 178 *Marco Italo D'Orso*  
Sinergie tra pubblico e privato nella evoluzione della medicina in Brianza

#### MEDICAL HUMANITIES

- 181 *Donatella Lippi, Antonio Perciaccante, Philippe Charlier, Otto Appenzeller, Victor Asensi, Raffaella Bianucci*  
Leggere per imparare ad ascoltare
- 184 *Ignazio Vecchio*  
La storia del consenso informato e le sue implicazioni in Bioetica

- 
- 187 *Maria Grazia Albano*  
Insegnamento e “umanizzazione” della Medicina
- 190 *Giorgio du Ban*  
Arte e scienza. Speciali nell’umanizzazione delle cure
- 193 *Davide Orsini*  
Musei e Medical Humanities: una risorsa nella formazione di medici attenti al rapporto con i pazienti
- 196 *Giordana Pagliarani*  
Responsabilità e alimentazione. Il Principio di Precauzione tra riflessione etica e normativa
- 198 *Raffaele Mantegazza*  
Quando il medico ti uccide. Medici e infermieri nella Shoah: rileggendo Lifton
- 200 *Vincenza Ferrara*  
L’arte e le Medical Humanities: sperimentazione e primi risultati
- 202 *Giulia Rampoldi, Martina Colombo, Stefano Ardenghi, Maria Grazia Strepparava*  
La difficile integrazione delle Medical Humanities nella formazione medica italiana: un problema di definizione?
- 205 *Marika Livrano, Eleonora D’Agostino*  
Νόσος e νόσημα. Indagine lessicografica della patologia nella tradizione classica
- 208 *Ana María González Luna Corvera*  
Quando la medicina si avvicina alla letteratura: i saggi sull’anatomia umana di Francisco González Crussi
- 211 *Giovanni Rasori*  
L’importanza della componente umanistica nella formazione del medico, secondo Giovanni Rasori (1766-1837)
- 214 *Micaela Castiglioni*  
Che cosa sono gli Ospedali Narrativi?
- 217 *Francesco Diodati*  
Il rapporto conflittuale fra cura centrata sulla persona e standardizzazione dei processi assistenziali

---

219 *Luca Cambioli, Michele Augusto Riva*  
Arte, musica e cinema nello studio della storia della psichiatria

**TEMI VARI**

- 221 *Maria Luisa Valacchi*  
La Farmacia del Manicomio di Siena: “un luogo di quiete”
- 224 *Antonella Nespoli, Simona Fumagalli, Elisabetta Colciago, Edda Pellegrini, Michael Belingheri, Michele Augusto Riva*  
Le Madonne del latte. Lettura di arte e scienza della Midwifery
- 227 *Valerio Gaetano Vellone, Michele Paudice, Chiara Maria Biatta, Leonardo Peñuela, Francesca Buffelli, Bruno Spina, Gabriele Gaggero, Mariano Martini, Ezio Fulcheri*  
Da Fortunio Liceti ed Ulisse Aldovandi a Cesare Taruffi: classificare per comprendere. Le radici italiane della moderna teratologia
- 229 *Giuseppina Persico*  
Una finestra sul passato: alle radici della moderna Ginecologia italiana
- 232 *Gabriele Simone Grasso, Egidio Beretta, Giuseppe Miserochi, Michele Augusto Riva*  
Rodolfo Margaria e la Luna: 50 anni dall'allunaggio
- 234 *Luisa Ferrari*  
Perplessità sull'encefalite letargica espresse nei referti autoptici del Regio Istituto di Anatomia Patologica di Torino
- 237 *Giulio Sancini, Greta Forcaia*  
Dal polmone al cervello: il fantastico viaggio delle nanoparticelle
- 240 *Stefano Sioli*  
Il Corpo Militare della Croce Rossa: una storia di impieghi militari e civili
- 243 *Flavio Alfio Giangiuseppe Vecchio*  
La scoperta dell'aspirina
- 245 *Chiara Mascardi, Emanuele Armocida, Marcello Trucas*  
Il diario di Baldasar Heselers. Un progetto di traduzione e commento



- 
- 248 *Gianfranco Natale, Alberto Zampieri*  
Presentazione di tre volumi sulla storia del dolore e del suo trattamento nella medicina occidentale
- 251 *Cristina Giuliani, David Biggs, Giovanni Romeo, Donata Luiselli*  
La storia influenza la biologia dell'uomo: esposizione a diossina e variabilità epigenetica nella popolazione Vietnamita
- 254 *Luca Borghi*  
William Osler e l'Italia. Breve cronaca di un amore altalenante
- 257 *Simona Giardina, Antonio G. Spagnolo*  
I medici, i classici e la conoscenza immaginativa: alcune riflessioni a partire dalla bedside library di Sir William Osler
- 260 *Patrizia Fughelli, Maurizio Zompatori*  
Errore e incertezza in Radiologia
- 263 *Nicolò Nicoli Aldini, Roberto Iovine, Emanuele Armocida, Davide Festi*  
Lo studente di fronte all'insegnamento delle Scienze Umane: scelte personali e spazi di interesse attraverso l'esperienza dei Corsi nella Scuola di Medicina dell'Università di Bologna
- 266 *Novella Vismara*  
L'evoluzione dell'immagine del medico a cavallo dei secoli XIX e XX negli ex-voto pittorici
- 268 *Gianfranco Natale*  
L'Anatomia geografica di Leonardo da Vinci, nel quinto centenario della morte

# Marcatori muscolo-scheletrici, interpretazione di un gruppo umano del VI d.C. La chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano a Riva del Garda (Trentino-Alto Adige, Italia)

Enrica Tonina,<sup>1</sup> Omar Larentis<sup>2</sup>

<sup>1</sup>LaBAAF, Laboratorio «B. Bagolini», Archeologia, Archeometria e Fotografia, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Trento, Trento; <sup>2</sup>Centro di Ricerca in Osteoarcheologia e Paleopatologia Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita, Università degli Studi dell'Insubria, Varese

## Introduzione

Le indagini archeologiche della chiesa di San Cassiano e Ippolito a Riva del Garda (TN) sono state svolte tra il 2005 e il 2006 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Trento.

Lo scavo, che si è esteso per oltre 6.000 mq, ha restituito testimonianze archeologiche di epoca sia romana che medievale, tra cui una grande area a funzione cimiteriale in cui è possibile indentificare almeno tre periodi d'uso che fanno riferimento ad altrettante aree ben delimitate (1-4). Tra queste, sui preesistenti resti di una villa rustica di età romana, è stato edificato uno dei primi edifici di culto a funzione cimiteriale oggi conosciuti in Trentino.

L'indagine archeologica ha indagato le fasi relative l'edificio di culto. La prima struttura, di grandi dimensioni, è riconducibile a un arco cronologico di IV-V secolo c.v. Questa subì sostanziali modifiche nel corso del VI secolo c.v., quando alcune nuove strutture vennero addossate alla chiesa (5).

Fin dal momento della sua fondazione l'edificio ha rivestito una funzione cimiteriale, come suggerisce la presenza di sepolture all'interno dell'aula di culto (5). Gli elementi datanti a nostra disposizione forniscono esclusivamente limiti *ante e post quem*; tra questi spicca la lapide di *Januarius*, il quale si fece seppellire *super Cabriolo*, il 24 dicembre 539 c.v. (2). Come spesso accade il privilegio della sepoltura all'interno dell'aula di culto fu un privilegio di pochi; infatti, il maggior numero di sepolture, coeve a quelle interne all'edificio, si

raggruppano esternamente nell'area sud (2). Il sacello nord viene invece datato genericamente al VI secolo c.v., sulla base di un solo elemento datante, ovvero un orecchino con perla poliedrica in pasta vitrea (2, 5).

Al sacello nord appartengono tre tombe, tra cui la tomba 35 e la tomba 36; queste, di grandi dimensioni, contenevano i resti di più individui deposti in momenti diversi. Lo studio antropologico e paleopatologico del campione ha evidenziato profonde differenze tra i due gruppi, in particolare per quanto riguarda il quadro occupazionale identificato tramite lo studio dei marcatori scheletrici.

Lo studio delle entesi trova largo sviluppo nell'ambito bioarcheologico, in quanto utili nella ricostruzione dell'ambito socio-economico delle popolazioni passate.

Le potenzialità dello studio dei marcatori in ambito paleopatologico sono state comprese già a partire dal XIX secolo (6) ma, nonostante l'accrescere dell'interesse e l'ampia letteratura a disposizione, basata soprattutto sul confronto etnografico (7), ancora ad oggi rappresenta un ambito discusso; inoltre, solo negli ultimi anni gli autori hanno elaborato metodologie standardizzate, utili ad una raccolta dei dati sui campioni osteologici (8-12).

## Metodi

Per la determinazione di sesso, età e statura dei soggetti sono state seguite le raccomandazioni del WEA del 1980 (13). Il sesso scheletrico è stato determinato nei soli individui adulti. La diagnosi paleopa-

tologica, traumatologica e carenziale è stata supportata dalla letteratura specifica. L'analisi dei Markers Muscolo-scheletrici è stata effettuata seguendo le metodologie elaborate da Villotte (8) e Mariotti (9).

## Risultati

Le tombe 35 e 36 contenevano rispettivamente 14 e 16 individui, ben rappresentati per sesso ed età. La tomba 35 conteneva 8 individui di sesso maschile e 6 individui di sesso femminile; la tomba 36 conteneva 6 individui di sesso maschile, 3 individui di sesso femminile, 4 individui di sesso scheletrico non determinato, 2 genericamente appartenenti alla classe dei maturi e 2 degli adulti, e 2 infanti II.

Gli individui della tomba 35 hanno restituito un quadro estremamente omogeneo. Le ossa presentano markers di media entità, sia per quanto riguarda i soggetti di sesso scheletrico maschile che quelli di sesso scheletrico femminile. Spiccano per robustezza i complessi dell'avambraccio coinvolti nei movimenti di pronazione e supinazione, negli individui adulti e maturi di entrambi i sessi; attenzione merita anche il complesso della gamba coinvolto nei movimenti di estensione e flessione il quale mostra valori particolarmente elevati soprattutto negli individui di sesso maschile. Inoltre, risultano particolarmente rilevati i markers di gluteo medio, gluteo minimo e gluteo massimo, solitamente sollecitati in situazioni di instabilità.

Completamente differente ed eterogeneo risulta il quadro emerso dagli individui della tomba 36. I soggetti di sesso femminile presentano entesi di lieve entità a differenza dei soggetti di sesso maschile, i quali mostrano markers particolarmente sviluppati a livello degli arti superiori; in particolare sono sottoposti a sovraccarico meccanico quei complessi della spalla, del braccio e dell'avambraccio coinvolti nei movimenti di abduzione e adduzione e di estensione e flessione. Gli arti inferiori mostrano invece markers di lieve entità.

Per quanto riguarda gli arti inferiori, un quadro interessante è quello delineato dalla presenza dei marcatori occupazionali, indicativi di posizioni assunte in modo reiterato nel tempo (7).

Negli individui della tomba 35 tutti i soggetti presentano le faccette di *squatting* laterale sulla tibia, mentre solo 3 individui presentano MoS femorali.

Nella tomba 36 tutti gli individui presentano la faccetta di *squatting*, o mediale o laterale, e in 11 casi sono stati rilevati MoS femorali.

A fronte di questi dati è possibile avanzare alcune considerazioni. Per quanto riguarda gli individui della tomba 35 il trend risulta essere piuttosto uniforme sia per gli arti superiori che per quelli inferiori, indicando una bassa specializzazione. Gli individui della tomba 36 mostrano invece maggiori differenze tra soggetti di sesso maschile e soggetti di sesso femminile; si nota un maggiore sviluppo degli arti superiori ed un lieve sviluppo degli arti inferiori, probabilmente comunque coinvolti in attività che implicavano l'assunzione di determinate posizioni reiterate nel tempo.

Per questo contesto l'analisi dei marcatori non può essere risolutiva, in quanto purtroppo limitata dal dato archeologico e storico, che manca di informazioni riguardo l'ambito socio-economico del luogo durante l'età altomedievale.

Le discrepanze rilevate negli individui delle due tombe potrebbero però essere indicative della presenza di differenti gruppi, forse familiari, dedicatisi nel tempo a diverse attività. In particolare, la limitata specializzazione degli individui della tomba 35 potrebbe indicare l'esistenza di popolazioni dedite ad un'economia di sussistenza. La vocazione agricola, favorita dalle ottime condizioni climatiche, è testimoniata dalle numerose ville rustiche sorte in età romana (tra cui quella di San Cassiano). Infine, non può essere esclusa la possibilità che gli individui siano stati deposti nelle strutture tombali in momenti differenti, sia per quanto riguarda la relazione temporale fra individui della stessa tomba sia per quanto riguarda quella fra le due tombe; soltanto con la disponibilità di datazioni radiometriche e con un implemento delle informazioni archeologiche e antropologiche sarà possibile avanzare ipotesi più approfondite sull'aspetto economico della Riva del Garda altomedievale.

## Bibliografia

1. Bassi C. Le necropoli e la loro frequentazione in epoca romana. In: Bassi C, Granata A, Oberosler R (eds) La via delle anime sepolture di epoca romana a Riva del Garda. Riva del Garda: MAG; 2010:43-132.
2. Bassi C. La chiesa dei santi Cassiano ed Ippolito a Riva del Garda. In: Brogiolo GP (ed) Nuove ricerche sulle chiese altomedievali del Garda. Mantova: SAP; 2010:105-22



3. Amoretti V. Analisi antropologica dei resti scheletrici. In: Bassi C, Granata A, Oberosler R (eds) *La via delle anime sepolture di epoca romana a Riva del Garda*. Riva del Garda: MAG; 2010.
4. Bassi C, Amoretti V. Roman order and Early Christian Redefinition: Crossed Archeological and Anthropological Analysis from Riva del Garda (TN). 3rd International landscape archaeology conference. Roma; 2014.
5. Bassi C. Riva del Garda, Santi Cassiano ed Ippolito. In: Brogiolo GP, Cavada E, Ibsen M, Pisu N, Rapanà M (eds) *AP-SAT 11: Chiese trentine dalle origini al 1250*. vol. II. Mantova: SAP; 2013:225-31.
6. Kennedy KAR. Skeletal Markers of occupational stress. In: Iscan MI, Kennedy KAR (eds) *Reconstruction of life from skeleton*. New York: Liss; 1989:129-60.
7. Capasso L, Kennedy KAR. *Atlas of occupational markers on human skeletal remains*. Teramo: Edilgrafital S.p.A; 1999.
8. Villotte S. Connaissances médicales actuelles, cotation des enthésopathies: nouvelle méthode. *Bull Mem Soc Anthropol Paris* 2006; 18:65-85.
9. Mariotti V, Facchini F, Belcastro MG. Enthesopathies-proposal of a standardized scoring method and applications. *Coll Antropol* 2007; 28:145-59.
10. Henderson CY, Mariotti V, Pany-Kucera D, Villotte S, Wilczak C. Recording specific enthesal changes of fibrocartilaginous entheses: initial tests using the Coimbra method. *Int J Osteoarchaeol* 2013; 23:152-62.
11. Henderson CY, Mariotti V, Pany-Kucera D, Villotte S, Wilczak C. The new 'Coimbra method': a biologically appropriate method for recording specific features of fibrocartilaginous enthesal changes. *Int J Osteoarchaeol* 2016; 26:925-32.
12. Henderson CY, Wilczak C, Mariotti V. Commentary: An update to the new Coimbra method for recording enthesal changes. *Int J Osteoarchaeol* 2017; 27:521-2.
13. Workshop Of European Anthropologists. Recommendations for age and sex diagnoses of skeletons. *J Hum Evol* 1980; 9:517-49.

---

Corrispondenza:

Omar Larentis

Centro di Ricerca in Osteoarcheologia e Paleopatologia

Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita

Università degli Studi dell'Insubria, Varese

E-mail: omar.larentis@gmail.com